PARROCCHIA SACRO CUORE DI ISERNIA

Gruppo di Preghiera di Padre Pio "Sacro Cuore"

ADORAZIONE EUCARISTICA

21 APRILE 2017

22 12 2016 "…… ritorno al TABERNACOLO"

23 01 2017 "……il tuo volto, SIGNORE, io cerco

23 02 2017 Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che voleva

23 03 2017 Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male.

Vegliate e pregate per non entrare in tentazione

Lettura individuale

«Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro» (Mt 28,1). Possiamo immaginare quei passi…: il tipico passo di chi va al cimitero, passo stanco di confusione, passo debilitato di chi non si convince che tutto sia finito in quel modo… Possiamo immaginare i loro volti pallidi, bagnati dalle lacrime… E la domanda: come può essere che l'Amore sia morto?

A differenza dei discepoli, loro sono lì – come hanno accompagnato l'ultimo respiro del Maestro sulla croce e poi Giuseppe di Arimatea nel dargli sepoltura –; due donne capaci di non fuggire, capaci di resistere, di affrontare la vita così come si presenta e di sopportare il sapore amaro delle ingiustizie. Ed eccole lì, davanti al sepolcro, tra il dolore e l'incapacità di rassegnarsi, di accettare che tutto debba sempre finire così.

[……] Nel volto di queste donne ci sono molti volti, forse troviamo il tuo volto e il mio. Come loro possiamo sentirci spinti a camminare, a non rassegnarci al fatto che le cose debbano finire così. E' vero**,** portiamo dentro una promessa e la certezza della fedeltà di Dio. Ma anche i nostri volti parlano di ferite, parlano di tante infedeltà – nostre e degli altri –, parlano di tentativi e di battaglie perse. Il nostro cuore sa che le cose possono essere diverse, però, quasi senza accorgercene, possiamo […] **Non muore solo il Maestro: con Lui muore la nostra speranza**.

«Ed ecco, ci fu un gran terremoto» (Mt 28,2). All'improvviso, quelle donne ricevettero una forte scossa, qualcosa e qualcuno fece tremare il suolo sotto i loro piedi. Qualcuno, ancora una volta, venne loro incontro a dire: «Non temete», però questa volta aggiungendo: «E' risorto come aveva detto!» (Mt 28,6). E tale è l'annuncio che, di generazione in generazione, questa Notte santa ci regala: Non temiamo, fratelli, è risorto come aveva detto! Quella stessa vita strappata, distrutta, annichilita sulla croce si è risvegliata e torna a palpitare di nuovo (cfr R. Guardini, Il Signore, Milano 1984, 501). Il palpitare del Risorto ci si offre come dono, come regalo, come orizzonte. Il palpitare del Risorto è ciò che ci è stato donato e che ci è chiesto di donare a nostra volta come forza trasformatrice, come fermento di nuova umanità. Con la Risurrezione Cristo non ha solamente ribaltato la pietra del sepolcro, ma vuole anche far saltare tutte le barriere che ci chiudono nei nostri sterili pessimismi, nei nostri calcolati mondi concettuali che ci allontanano dalla vita, nelle nostre ossessionate ricerche

di sicurezza e nelle smisurate ambizioni capaci di giocare con la dignità altrui.

Quando il Sommo Sacerdote, i capi religiosi in complicità con i romani avevano creduto di poter calcolare tutto, quando avevano creduto che l'ultima parola era detta e che spettava a loro stabilirla, Dio irrompe per sconvolgere tutti i criteri e offrire così una nuova possibilità. Dio, ancora una volta, ci viene incontro per stabilire e consolidare un tempo nuovo, il tempo della misericordia. Questa è la promessa riservata da sempre, questa è la sorpresa di Dio per il suo popolo fedele: rallegrati, perché la tua vita nasconde un germe di risurrezione, un'offerta di vita che attende il risveglio.

Ed ecco ciò che questa notte ci chiama ad annunciare: il palpito del Risorto, Cristo vive! Ed è ciò che cambiò il passo di Maria Maddalena e dell'altra Maria: è ciò che le fa ripartire in fretta e correre a dare la notizia (cfr Mt 28,8); è ciò che le fa tornare sui loro passi e sui loro sguardi; ritornano in città a incontrarsi con gli altri.

Estratto dall'Omelia del Santo Padre Francesco veglia pasquale 2017

SALUTO LITURGICO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Canto ed ESPOSIZIONE EUCARISTICA

INTRODUZIONE ALL'ADORAZIONE

Il tempo di Pasqua è il tempo della gioia e della pace, ma è soprattutto il tempo della testimonianza. Anche noi siamo corsi con i discepoli e le pie donne al sepolcro per "cercare" Gesù. Lì abbiamo incontrato il "Signore", il Risorto. Al sepolcro ci è stato detto che dovevamo andare, o meglio dovevamo andare in Galilea dove lo avremmo incontrato per ripartire con Lui verso nuovi confini. In questa adorazione vogliamo stare con il Risorto, adorarlo per crescere nella fede e per avere il coraggio di testimoniarlo come il "Vivente".

PREGHIERA COMUNITARIA

Gesù, entra ancora, nel nostro cuore.
Fà luce e discerni, purifica, libera
da ciò che non vorremmo lasciare, eppure ci opprime!
Diventi la tua dimora questo povero cuore,
luogo da cui nasce la lode, la supplica.
Sia pieno di luce, aperto all'ascolto,
ricco solo di te, a lode del Padre.
La tua presenza porti mitezza, umiltà, compassione,
doni soprattutto la silenziosa capacità di donarci gli uni gli altri.
Riscrivi nel cuore di ognuno e sul volto di tutti
la tua Parola che genera pace e amore.

PRIMO MOMENTO – In Ascolto della Parola

Canto e ADORAZIONE SILENZIOSA

Dal vangelo secondo Marco *(Mc 14,38)*

Giunsero a un podere chiamato Getsemani ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: "Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu". Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: "Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? *Vegliate e pregate per non entrare in tentazione.* Lo spirito è pronto, ma la carne è debole". Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: "Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori.

Parola del Signore

MEDITAZIONE PERSONALE

****

Dal Vangelo secondo Giovanni *(20,1-9)*

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro.

Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

DA TUTTI I POPOLI, LODE AL SIGNORE

SALMO 117

Rendete grazie al Signore perché è buono,*
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele:*
«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,*
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita*
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori*
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:*
una meraviglia ai nostri occhi.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo come era nel principio… … … …

SECONDO MOMENTO – Padre Pio ci insegna

Canto e ADORAZIONE SILENZIOSA

Padre Pio a Maria ed Erminia Gargani, San Giovanni Rotondo 7 ottobre 1918, Epist. III, p. 757

Gesù vi benedica, sia sempre il re dei vostri cuori e vi tratti come a lui piace, sorreggendo le vostre anime nelle prove spirituali, che benché afflittive, sono prove amorose e non vendicative.

Questi voti io vado assiduamente elevando dinanzi al trono del Signore per voi: vi prego quindi di star ferme, sicure, costanti, incrollabili contro qualunque prova e persuasione contraria: non temete, ripeto, figliuole mie, state alle assicurazioni fattevi da chi tiene il luogo di Dio e vi desidera ogni bene in lui, Gesù è con voi e si compiace delle anime vostre, e voi lo servite e lo amate con fedeltà ed esattezza, senza che voi ciò il sappiate ed il conosciate. Voi non offendete punto il Signore, ma l'amante con amore grandissimo ed il Signore appunto per questo ha posato il suo sguardo di superlativa compiacenza sopra di voi.

Egli vi predilige, ed il suo amore per voi è amore di predilezione ed è per questo propriamente che vi va assoggettando a tutte le prove della sua dolorosa passione.

Quindi, mie carissime figliuole, pronunciate sempre il fiat della totale soggezione ai tratti amorosi delle divine operazioni sopra di voi,, e non temete perché il vostro stato è ammirabile sotto tutti i rapporti.

Rassegnatevi e confortatevi alla vista di queste assicurazioni che io vi fo in tutta pienezza dell'autorità ed in nome dello stesso Dio. …..

Affezionatissimo

Padre Pio

TERZO MOMENTO – La Parola si fa preghiera

Lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato il terzo giorno e volle che apparisse.

(Atti 10,39-40)

Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo»

PREGHIERA COMUNITARIA

SIGNORE GESÙ,
come nell'ultima Cena con i tuoi,
tu sei in mezzo a noi
come colui che serve.
Tu ci onori del tuo servizio.
Tu, l'Altissimo, umile ai nostri piedi,
ce li lavi, ce li baci,
ce li profumi d'amore,
ce li calzi di mansuetudine e di pace,
per farci camminare dietro a te
fino alla Casa del Padre.
E la strada del ritorno
passa per l'orto degli ulivi,
sale sul monte della Croce,
scende nella grotta del sepolcro,
sbocca nel Giardino rifiorito.
Signore Gesù,
pur essendo molto lenti a capire,
vorremmo saperti imitare
e farci con te servi di tutti,
per rendere visibile nei nostri gesti
la tua immensa carità divina
ed essere un giorno introdotti
alla cena della Pasqua eterna
dove ancora tu stesso,
secondo la tua promessa,
passerai a servirci,
saziandoci di gioia
con la luce radiosa del tuo Volto.
Amen

TERZO MOMENTO – La Parola si fa invocazione

Canto e ADORAZIONE SILENZIOSA

Tutti **«Mio Signore, e mio Dio»**

Signore tu sei il Figlio di Dio, e ci doni la vita vera, la vita eterna: forza che non muore e ci rende figli del Padre

«Mio Signore, e mio Dio»

Signore tu hai assunto la nostra umanità per renderci figli di Dio, per farci incontrare il Padre tuo e nostro

«Mio Signore, e mio Dio»

Signore, tu doni la tua vita per riconciliarci con il Padre e tra di noi, e diventare seme della nuova umanità

«Mio Signore, e mio Dio»

Signore Gesù tu, il Maestro, ci insegni la strada verso la vera gioia, quella che nasce nel seguirti con entusiasmo

«Mio Signore, e mio Dio»

Signore tu sei vero uomo, nato dalla Vergine; ci fai rinascere alla vita dei risorti nella vera beatitudine

«Mio Signore, e mio Dio»

Signore Gesù ci doni la forza dello Spirito per aiutarci a vivere la testimonianza che ci manifesta come tuoi amici

Signore Gesù, aiutaci a non avere paura di cercare il tuo amore e di annunciarlo ai nostri fratelli e sorelle

«Mio Signore, e mio Dio»

Signore tu ci accogli e hai pazienza di fronte alle nostre difficoltà nel comprendere e annunciare il Vangelo

«Mio Signore, e mio Dio»

Signore la tua parola ci conferma nella fede e ci incoraggia nella testimonianza per essere luce del mondo

«Mio Signore, e mio Dio»

Signore, tu sei il Figlio di Dio e nostro salvatore, tu sei il Risorto e doni lo Spirito per unirci al Padre

Preghiere spontanee

Ripetiano il CANONE DI TAIZE': **Adoramus Te Domine**

Canto e BENEDIZIONE EUCARISTICA

parrocchiasacrocuoreisgppp@gmail.com